



### I dischi della settimana

- 1) Public Enemy, *Apocalypse Pt* (Def Jam)
- 2) Nirvana, *Never mind* (Geffen)
- 3) Soundgarden, *Badmotorfinger* (A&M)
- 4) Tribe Called Quest, *The lowen theory* (Five)
- 5) Radical Dance Faction, *Wasteland* (Earth Zone)
- 6) Ozric Tentacles, *Strangitude* (Dovetail)
- 7) Negu Gorriak, *Gure Jarrera* (Grisaldo Forte)
- 8) Cranes, *Wings of joy* (Dedicated)
- 9) Terminator X, *The valley of the peapbeets* (Columbia)
- 10) Meat Puppets, *Forbidden places* (London)

Um membro di «Ozric Tentacles»

a cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

## TEATRO

MARCO CAPORALI

### Parenti terribili e prime donne nei triangoli di Jean Cocteau



Rossella Falk protagonista di «Parenti terribili»

L'opera di Jean Cocteau *Parenti terribili*, rappresentata la prima volta a Parigi nel 1938 tra scandali e plausi, andò in scena all'Eliseo, nella città appena liberata dai tedeschi, sette anni dopo grazie a Luchino Visconti, con Andreina Pagnani, Gino Cervi e Rina Morelli. Dopo molteplici e varie riproposte, il dramma dell'autore di Maisons Lafitte aprirà martedì, per la regia di Giancarlo Cobelli, la stagione all'Eliseo, con cast formato dalle «prime donne» Marisa Fabbri e Rossella Falk, ardita accoppiata che si preannuncia scintillante, accanto a Massimo Foschi, Fabio Poggiali e Elena Ghiarova. Scene e costumi dell'ironica perustrazione di anfratti familiari, tanto torbidi quanto consueti, è di Paolo Tommasi.

Nello spaccato di vita borghese dai sentimenti incoffessabili, specie nell'epoca in cui furono indagati, Cocteau si diverte a denudare, con spirito estroso e come sempre irrequieto e lungimirante, i consolatori abbandonati di un padre inceppato nell'amante del fi-

glio, oltremisura adorato dalla madre. Triangoli in cui spiccano Yvonne e Léonie, le sorelle opposte e complementari a cui daranno voce le terribili Falk e Marisa Fabbri, in un linguaggio quotidiano che perustrava, con programmatica voluttà e feroci squarci, l'inconscio e i desideri dei partners altrui. Giancarlo Cobelli, a meno che non confezioni un bel prodotto per l'Eliseo, dovrebbe trovare pane adatto ai suoi denti.

**La matita fra le labbra.** L'associazione culturale «Lo Studio» presenta, da oggi al 25, la seconda edizione di «Testi e pretesti», con ventisette letture di commedie, sceneggiature, trattamenti, monologhi, atti unici e racconti sul tema della donna. I testi, inediti e di durata oscillante tra i tre e i cinquanta minuti, saranno letti da vari attori, tra cui Duska Biscotti, Antonello Fattori, Marina Giordana, Giorgio Melteni. Con quattro o cinque opere per serata (martedì riposo), ricordiamo fra i lavori selezionati *Un gigolo per Cleo* di Michele Ghislieri e Beppe Tosco (oggi), *Un lago tenuto insieme come da uno spago* di Guido Morra (domani), *Passaggeri in transito* di Beatrice Kruger (domenica), *Dopo le sei* di Raffaella Battaglini, *Lesioni del cuore* di Gabriella Sica e *La donna timida* di Mauro Buttiglione. Simona Cancellara e Renata Crea (lunedì), *Due signore per bene* di Francesca Marciano (mercoledì), *Ex di Aldo Nicola* (giovedì). Al Palazzo delle Esposizioni.

**Maria d'amore.** Mania Monti presenta un collage di canzoni e monologhi sul tema dell'amore, visto nei suoi risvolti «patologici». Le storie di ziele, di perdenti e «spaiati» sono musicate da Costantino Albini e Marco Persichetti, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Da oggi a SpazioUno.

**An-La.** La compagnia «Teatro dei deserti» inaugura stasera con una commedia di Spangaro (fino a domenica) la stagione alla «Bertescia», spazio che ospita laboratori permanenti per ragazzi e gruppi di studio e ricerca. Al Teatro La Bertescia di Fiano Romano.

**Non era la quinta era la nona** Nello spazio rinnovato a via Galvani, gestito dalla «Shakespeare Theatre» di Miranda Martino e Massimo Milazzo, va in scena una commedia di Aldo Nicola, autore apprezzato più all'estero che in Italia. Si narra la vicenda di Bruno, in vacanza al mare, che incontra la bellissima Eva in crisi coniugale. In situazioni tragiche e due diventano amanti, finché Mario, il marito di Eva... Con Miranda Martino,

## CLASSICA

ERASMO VALENTE

### Ricordo di Nono e belle voci per Schubert e Haendel



Il mezzosoprano Brigitte Fassbaender

**Rossini a S. Cecilia.** Lo «Stabat Mater» inaugura la stagione di Santa Cecilia (Auditorium della Conciliazione) domenica alle 17.30. Seguono le repliche lunedì alle 21 e martedì (19.30). Giovedì, alle 21, Lorin Maazel, con l'Orchestra della Radio Bavarese, dirige la «Terza» di Brahms e «La sagra della primavera» di Stravinskij, replicate il 25, 26 e 27. Mercoledì, alle 21, si inaugura, sempre alla Conciliazione, la stagione cameristica, con Cecilia Gasdia che interpreta le «Cantate» di Haendel, composte a Roma. Dirige Franco Petracchi.

**Nuova Consonanza.** Stasera, alle 21, Nuova Consonanza dedica il concerto (Galleria nazionale d'arte moderna) e Mauro Bortolotti e alla sua scuola (Cinzia Cimagalli, Lucia Ronchetti, De Rossi Re, Cocco, Esposito, Rimoli e Verengia) Martedì, alle 17, è previsto il seminario-prova pubblica del concerto

(alle 21) di mercoledì con musiche di Nono, Staebler, Togni, Rihm e Luca Lombardi. Giovedì alle 21 Giancarlo Schiaffini e il Quartetto Leonardo eseguiranno musiche di Luigi Nono.

**Schubert-Fassbaender.** L'illustre cantante Brigitte Fassbaender inaugura, sabato alle 17.30 (Sal Leone Magno), la stagione dell'istituzione universitaria dei concerti. In programma «Lieder» dell'ultimo ciclo schubertiano, intitolato «Canto del cigno», stranamente integrato da altri «Lieder» che la cantante ritiene idonei a rimpolpare il concerto. Avrà «complice» al pianoforte, Wolfgang Rieger. Il concerto si svolgerà tutto d'un fiato, senza intervallo.

**Nuova Musica Italiana.** La cooperativa «La Musica» annuncia per lunedì alle 21 (Sala A della Rai, via Asiago, 20) il concerto del Trio

# ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 18 ottobre 1991

## CINEMA

PAOLA DI LUCA

### Per Harrison Ford la vita è una cosa meravigliosa



Jeff Bridges interprete de «La leggenda del re pescatore», sotto scena dal film «A proposito di Henry»



**A proposito di Henry.** Regia di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening, Bill Nunn, Mikki Allen e Donal Moffat. Al cinema Adriano.

«Il film racconta una redenzione - spiega il regista - Siamo tutti così presi dallo sforzo di raggiungere la felicità che possiamo non accorgerci che, talvolta, una catastrofe può riordinare le nostre vite in modo decisivo. Henry fa l'insolita esperienza di guardare la sua vita come un estraneo. Non gli piace, così la cambia». Henry Turner è un ricco e famoso avvocato di New York, completamente dedito al lavoro tanto da trascurare la sua famiglia. Un giorno, incidentalmente, una pallottola lo ferisce alla testa causandogli una lesione cerebrale e una temporanea perdita della memoria. Henry allora abbandona la sua fortunata carriera, ormai incapace di leggere e di esprimersi, ma ritrova se stesso e la propria felicità. La moglie, che prima si sentiva trascurata e inutile, riscopre il piacere di occuparsi di qualcuno e di farsi amare. Trasformato in un marito attento e in un padre premuroso, il nuovo Henry conquista finalmente i veri valori della vita: l'amore e la famiglia. Così il regista di *Una donna in carriera* contesta il rampantismo degli anni '80 e conclude «La gente è stufa degli imbarazzanti eccessi degli anni di Reagan e dell'esaltazione del careerismo. Come Henry, dobbiamo sentirci di nuovo utili».

**La leggenda del re pescatore.** Regia di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges, Amanda Plummer e Mercedes Ruehl. Sala e data da definire.

Un altro uomo redento è il protagonista del nuovo film di Terry Gilliam, premiato con il leone d'argento alla Mostra del cinema di Venezia. Questa volta però è la follia del bravissimo Robin Williams a riportare il cinico Jack (Jeff Bridges) sulla retta via. Jack è un popolarissimo deejay, un vero pericolo pubblico che attraverso le onde radiofoniche sconvolge con le sue frasi taglienti e menti più instabili. Un giorno diventa così

suo malgrado artefice di una terribile tragedia. Un pazzo, instigato dalla sua voce, compie una strage in un ristorante. La vita di Jack è irrimediabilmente distrutta, roso dai rimorsi si aggira ubriaco per i cupi bassifondi di New York. In questo suo viaggio nell'inferno metropolitano Jack incontra Parry, un ex professore di storia medioevale che ha perso la moglie in quella fatale tragedia. Parry ha sconfitto il dolore rifugiandosi nella follia e davanti ai suoi occhi i grattacieli di New York diventano alte torri e magici castelli e la città è popolata da terrificanti cavalieri e damigelle in pericolo. Jack allora decide di riscattare aiutando Parry a conquistare la fanciulla dei suoi sogni. «Il re pescatore del titolo è colui che custodiva, secondo il mito, il santo Graal - spiega il regista - È un uomo stanco, il suo regno sta inandendo e per di più ha perso il Graal. Quarant'anni in cui un ingenuo folle ritrovava la santa coppa».

**Madame Bovary.** Regia di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, Christophe Malavoy, Jean Yanne e Lucas Belvaux. Al cinema Fiamma.

La storia dell'inquietta signora nata dalla fantasia di Gustave Flaubert torna a vivere sul grande schermo, grazie alla trascrizione cinematografica di Chabrol. Dopo l'interpretazione di Valentine Tessier diretta nel '34 da Jean Renoir e quella di Jennifer Jones del '49 per la regia di Vincente Minnelli, è la brava Isabelle Huppert ad indossare i panni dell'insoddisfatta Madame Bovary. «La mia ambizione, un po' folle», spiega il regista - era quella di fare questo film così come Flaubert avrebbe potuto concepirlo». La bella e giovane Emma, figlia di un ricco contadino della Normandia e educata alle buone maniere in un convento di suore, viene data in moglie ad un modesto medico. Stanca del soffocante e grezzo mondo della borghesia di provincia, Emma sogna il grande amore e crede di riconoscerlo nell'affascinante volto di un nobile signore, che invece l'abbandona. Cederà poi alle lusinghe di un giovane notaio, ma verrà ancora una volta delusa.

Petrassi (arpa, chitarra, mandolino) che esegue musiche di Mauro Castellano, Luigi Donorà, Fiorenza Giglioli, Dimitri Nicolau, Aldo Vianello e Fausto Romitelli.

**English Chamber Orchestra.** Giovedì alle 21 (Teatro Olimpico), l'Accademia filarmonica presenta, in un tutto Mozart, il complesso inglese, diretto dal violinista Pinchas Zukerman che suona, tra «Don Giovanni» (Ouverture) e «Sinfonia» K. 425 («Linz»), il Concerto K. 216, l'Adagio K. 261, il Rondò K. 373.

**Latina Musica Oggi.** Nel foyer del Teatro Comunale (via Umberto I) continua il festival di musica contemporanea, «Latina Musica Oggi». Stasera il Logos Ensemble presenta, diretto da Tonino Battista, musiche di Grisey, Boulez e Ligeti. Domani suona il violinista Marco Rogliano con al pianoforte Cristiano Becherucci. Domenica (sempre alle 21), tra musiche di giovanissimi, figurano pagine di Fausto Razzi e Luciano Berio. Lunedì canta il tenore Timothy Martin.

**Festival della chitarra.** Prosegue, dopo lo stupefacente concerto di Kazuho Yamashita, capace di ridurre nel suono della chitarra l'orchestra più fantasmagorica, il VI Festival della chitarra. Suona, lunedì alle 21 - Teatro Ghione - il «Duo» (chitarra e pianoforte) Massimo Scattolin-Massimo Somenzi. In programma, Weber, Giuliani e Castelnuovo-Tedesco.

**Organo e pianoforte.** Domenica alle 18, l'organista Davide Gualtieri conclude il ciclo di concerti d'organo, promosso dall'Accademia «Max Reger» in piazza S. Agostino, 20. Verrà eseguito l'integrale organistico di Raffaele Manari (1887-1933). Lunedì alle 21 (Foro Italicco), il pianista Roberto Cappello conclude gli incontri musicali romani con l'esecuzione di particolari pagine di Tausig, Herz, Thalberg, Busoni e Liszt.



Stefano Benni

### I libri della settimana

- 1) Covatta, *Parola di Giobbe* (Salani)
- 2) Follett, *Notte sull'acqua* (Mondadori)
- 3) Bocca, *Il provinciale* (Mondadori)
- 4) Ellis, *American Psycho* (Bompiani)
- 5) Benni, *Ballate* (Feltrinelli)
- 6) Pansa, *Il regime* (Sperling)
- 7) Riotta, *Cambio di stagione* (Feltrinelli)
- 8) Hart, *Il danno* (Feltrinelli)
- 9) Nabokov, *Il dono* (Adelphi)
- 10) Ripilei, *Rossella* (Rizzoli)

a cura della libreria Feltrinelli, via del Babuino 39

## ARTE

ENRICO GALLIAN

### Fortunato Depero e l'adesione totale alla poetica del futurismo



Fortunato Depero, «Danzatrice» (1929-30)

Fortunato Depero aderì al Futurismo attorno al 1913 e pur partecipando a quanto in arte quella sorta di avanguardia storica produsse, assieme a Prampolini, Ivano Pannaggi, Anton Giulio Bragaglia, risulta come rimosso se non addirittura «comparso» dal Novecento artistico. Triste sorte toccata a chi invase campi non di propria competenza: interdisciplinare la visione devastante dell'arte volle dire la sua in pittura, scenografia, costume, grafica pubblicitaria e poesia. Ebbe il merito di estendere la poetica denominata da Marinetti futurista interessandosi a tutto quello che gravitava attorno, per esempio, al teatro. Da lunedì inaugurazione ore 20, fino al 10 dicembre - tutti i giorni ore 16/20 sabato chiuso - la galleria di Giuliana e Stefano De Crescenzo via Principessa Clotilde, 5 mette in mostra venti opere realizzate a partire dal 1918: si tratta di quadri, studi, bozzetti e disegni, alcuni si rifanno appunto all'attività teatrale di

Fortunato Depero. Quest'omaggio anticipa in qualche modo l'avvicinarsi del centenario della nascita dell'artista roveretano. Nella serata inaugurale ore 20, fino al 10 dicembre - tutti i giorni ore 16/20 sabato chiuso - la galleria di Giuliana e Stefano De Crescenzo via Principessa Clotilde, 5 mette in mostra venti opere realizzate a partire dal 1918: si tratta di quadri, studi, bozzetti e disegni, alcuni si rifanno appunto all'attività teatrale di Fortunato Depero. Quest'omaggio anticipa in qualche modo l'avvicinarsi del centenario della nascita dell'artista roveretano. Nella serata inaugurale ore 20, fino al 10 dicembre - tutti i giorni ore 16/20 sabato chiuso - la galleria di Giuliana e Stefano De Crescenzo via Principessa Clotilde, 5 mette in mostra venti opere realizzate a partire dal 1918: si tratta di quadri, studi, bozzetti e disegni, alcuni si rifanno appunto all'attività teatrale di Fortunato Depero.

**Sam Francis.** Galleria 2Rc via de' Delfini, 16. Orario: dal martedì al venerdì 10/13, 15/30/19, sabato per appuntamento. Da martedì, inaugurazione ore 18.30. Figura di rilievo nel panorama artistico americano mostra una serie di acquerofori e acquedotti tutte di grandi dimensioni, eseguite a partire dal 1987. Grafica coloratissima, mastodontica per misura e per tono, di particolare squallanza, è da ascrivere storicamente nell'ambito della post-pollock *action painting*. Saranno esposte alcune lastre di rame incise dall'artista, per svelare il particolare processo creativo, spesso misconosciuto, tutto di marca sensazionale.

**I lavori dell'arte dedicato a Mozart.** Centro Multimediale Montemartini, via Ostiense, 104/c. Orario: 9/20.30. Da oggi, inaugurazione ore 18.30 e fino al 10 novembre. Promossa dalla Cisl del Lazio per celebrare i suoi quarant'anni di attività, la mostra si dispiega in tre momenti espositivi: uno collettivo con opere di allievi provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Roma, e due personali di due docenti della stessa accademia, Noto Frasca e Gianpaolo Berto.

**Jean Pierre Velly.** Galleria «Don Chisciotte» via Angelo Brunetti, 21/a. Orario: 9/13, 17/20, chiuso festivi. Fino al 15 novembre. Ricordo e omaggio doveroso ad un artista scomparso più che prematuramente l'anno scorso, che si imperniava sulle opere pittoriche all'acquerello, disegni ad inchiostro e, soprattutto, incisioni. Artista straordinario, Velly era riuscito a fermare sulla carta gli istanti fondamentali del formarsi sulla materia inchiostriata della luce di una giornata e l'ombra di improvvisi rannuvolamenti poetici cari agli scrittori *Novecentari*.

**Lucia Barata.** Galleria Candido Fortinari Palazzo Pamphili piazza Navona, 10. Orario: 10/13, 16/19.30, chiuso festivi. Compagni di sogni è la tematica artistica che serve all'operatrice culturale per applicare agli oggetti una propria visione dell'arte nella sua riproducibilità tecnica.

**Ascanio Renda.** Galleria «Forum arte contemporanea» Corso Vittorio Emanuele, 326. Orario di negozio. Da oggi, inaugurazione ore 18, e fino al 16 novembre. Espone la propria «citra musiva» - piscina sinuosa lustrata di tasselli musivi - assieme alle fotografie della stessa opera trasportata in giro per Roma.

**Leonardo Galliano.** Galleria Ancis Arte via Prestinari, 19/a. Orario: 10/13 - 17/20, festivi 10/13. Da giovedì, inaugurazione ore 18.30 fino al 31 ottobre. Con il titolo «Mostra di pittura» l'artista presenta alcune delle sue ultime opere che attraverso la manipolazione della materia pittorica, sgocciolata, schizzi, impasti stesi e sovrapposti, insegue la propria ricerca di libertà.

**Gianni Esposito.** Galleria Arte San Lorenzo via dei Latini, 80. Orario: 17/20 escluso i festivi. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 6 novembre. Alla presenza della professoressa Rita Levi Montalcini, con testi critici in catalogo di Maurizio Marini e Nicoletta Torrioli organizzata in collaborazione con l'Associazione italiana sclerosi multiple l'artista espone la propria ultima produzione che programmaticamente gioca la carta della «figuratività», in un confronto-scontro con le tendenze anti-figurative contemporanee. Parte del ricavato sarà devoluto alla Associazione italiana sclerosi multiple.

**Hans Christian Andersen.** Museo Napoleonico piazza di Ponte Umberto I, 1. Orario: da martedì a sabato ore 9/13/30 domenica 9/13, giovedì e sabato anche 17/20, lunedì chiuso. Da martedì, inaugurazione ore 17.30 e fino all'8 dicembre. Saranno esposti cento quattro piccoli disegni realizzati dall'artista sognatore favolistico nel corso del suo viaggio in Italia tra il 1883 e il 1884. I disegni interessanti vennero scoperti intorno al 1920 da artisti e critici e quasi sconosciuti al pubblico fino agli anni '50 vengono presentati in Italia per la prima volta sicuri di svelare aspetti poco noti del viaggiatore Andersen.

## DANZA

ROSSELLA BATTISTI

### Zizi Jeanmaire una «strega» fascinosa voluta da Petit



Il coreografo Roland Petit

**Teatro dell'Opera.** La notizia ufficiale è arrivata a sorpresa, appena due giorni prima del debutto, ma fra gli «addetti alle danze» l'arrivo di Roland Petit e della sua *Bella Addormentata* veniva sussurrato a bassa voce, temendo di venire smentiti, già da una settimana. E invece è proprio vero: il magico Petit e la sua luccicante compagnia marsigliese inaugureranno domani (ore 21.30) la stagione 91/92 del balletto all'Opera e sempre Petit tornerà ospite dell'ente lirico ad aprirle per allestire con il nostro corpo di ballo tre lavori del suo repertorio (di cui uno, *Ballet d'opera*, sarà una prima assoluta). Ma gli onori della serata di domani, spetteranno soprattutto a Zizi Jeanmaire, compagna d'arte e di vita di Roland Petit da molti lustri. Pepata e con quella verve francese che la contraddistingue (e che l'ha fatta soprannominare «Zizi», al posto del più austero «Renée»), la Jeanmaire è stata spesso musa ispiratrice del coreografo, che su misura delle sue splendide e impeccabili gambe ha montato più di un *masterpiece*. Compresa questa deliziosa favolona che non ha molto in comune con la *Bella addormentata* di Petipa: sulla musica di Ciaikovskij, infatti, Roland Petit ha reinventato un balletto dai sapori leggeri ed effervescenti, ribaltando - un po' rocambolescamente - persino l'importanza dei ruoli. Non più, dunque, la bella principessa Aurora come interprete a tutto tondo della storia, bensì la fata Carabosse, riabilitata da un ruolo di mezzo carattere a una parte di rilievo, quasi di cerniera fra l'originale partitura coreografica di Petipa e la versione rivisitata e corretta di Roland Petit. Inutile dire che a calzare i panni piumati e fantasmagorici di Carabosse sarà proprio lei, Zizi, a cui

la serata è idealmente dedicata. Accanto alla fatata Zizi, volteggeranno alternativamente tre «Aurore»: Yannick Stéphan (il 19 e il 20 ottobre), la nota e bella Dominique Khalifouni (il 23 ottobre) e infine Francesca Spisani (il 22), giovane talento italiano «fiorito» nella compagnia marsigliese, mentre nel ruolo del principe si alternano Cyril Pierre, Jan Broeckx e Cyrille De La Barre. Ad accentuare le atmosfere fantastiche del balletto, Petit ha scelto una scenografia ispirata all'*imaginerie* inizio-secolo di Winsor McCay, uno dei padri del fumetto, curata da Roberto Platteau da un ruolo di mezzo carattere a una parte di rilievo, quasi di cerniera fra l'originale partitura coreografica di Petipa e la versione rivisitata e corretta di Roland Petit. Inutile dire che a calzare i panni piumati e fantasmagorici di Carabosse sarà proprio lei, Zizi, a cui

la serata è idealmente dedicata. Accanto alla fatata Zizi, volteggeranno alternativamente tre «Aurore»: Yannick Stéphan (il 19 e il 20 ottobre), la nota e bella Dominique Khalifouni (il 23 ottobre) e infine Francesca Spisani (il 22), giovane talento italiano «fiorito» nella compagnia marsigliese, mentre nel ruolo del principe si alternano Cyril Pierre, Jan Broeckx e Cyrille De La Barre. Ad accentuare le atmosfere fantastiche del balletto, Petit ha scelto una scenografia ispirata all'*imaginerie* inizio-secolo di Winsor McCay, uno dei padri del fumetto, curata da Roberto Platteau da un ruolo di mezzo carattere a una parte di rilievo, quasi di cerniera fra l'originale partitura coreografica di Petipa e la versione rivisitata e corretta di Roland Petit. Inutile dire che a calzare i panni piumati e fantasmagorici di Carabosse sarà proprio lei, Zizi, a cui